



---

## **PROGETTO DEL SERVIZIO, AI SENSI DELL'ART. 41 COMMA 12 DEL D.LGS. N. 36/2023, RELATIVO ALLA PROCEDURA DI GARA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI LAVANDERIA E PICCOLA SARTORIA DEI CAPI DI VESTIARIO IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI BOLOGNA.**

### **1. Premesse e contesto di riferimento del Servizio**

Il Corpo di Polizia Locale del Comune di Bologna è composto, considerate le nuove assunzioni e i pensionamenti, da circa n. 536 operatori; essi sono suddivisi in n. 9 sedi operative all'interno del territorio dell'ente.

La Protezione Civile del Comune di Bologna è composta da circa 9 operatori, nella sede di Via dell'Industria n. 2.

La Legge 7 marzo 1986, n° 65 (Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale) rinvia alla legislazione regionale la potestà di *"determinare le caratteristiche delle uniformi e dei relativi distintivi di grado per gli addetti al servizio di polizia municipale dei comuni della regione stessa e stabilire i criteri generali concernenti l'obbligo e le modalità d'uso"*;

La Regione Emilia-Romagna, nell'esercizio della potestà legislativa in materia di polizia amministrativa locale (art. 117, comma 2, lett. h) Costituzione) ha emanato la Legge 4 dicembre 2003, n° 24, la quale in relazione alle uniformi prevede che:

1. *"le attività della polizia locale vengono svolte in uniforme, sull'intero territorio regionale, salvo quando il regolamento dell'Ente locale preveda diversamente per particolari attività"* (articolo 16, comma 7);
2. *"la Giunta regionale stabilisce, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, punto 4, secondo periodo, della legge 7 marzo 1986, n. 65 (Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale), su parere del Consiglio delle Autonomie locali e sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, le caratteristiche delle uniformi e dei distintivi di grado degli addetti alle funzioni di polizia locale, nonché i segni distintivi e le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione [...]"* (articolo 19).

La Giunta Regione Emilia-Romagna, con Delibera n° 1557 del 06 ottobre 2021, ha dettato la disciplina in materia di uniformi, fregi e segni distintivi della Polizia locale; in particolare, ha stabilito una serie di principi generali, tra i quali si evidenziano i seguenti:

1. *"Il personale della Polizia Locale deve indossare l'uniforme con proprietà, dignità e decoro"*



2. *"Non è consentito l'utilizzo di parti dell'uniforme con abiti civili o di parti di uniformi diverse tra loro"*
3. *"Non sono consentite alterazioni o aggiunte di qualunque tipo sull'uniforme, salvo deroga espressa della Regione Emilia-Romagna"*
4. *"La frequenza delle forniture dei vari capi dovrà garantire il mantenimento delle caratteristiche tecniche e cromatiche"*

Il Comune di Bologna nell'esercizio della potestà regolamentare, prevista dalla suddetta normativa, nazionale e regionale, ha adottato, con delibera di Giunta P.G. n. 41500/2015 in vigore dal 17/04/2015, il Regolamento del Corpo, il quale stabilisce che gli operatori, di regola, prestino servizio in uniforme e ne disciplina le modalità di cura e di tenuta al fine di tutelare il prestigio e il decoro della Polizia Locale e dell'Amministrazione comunale.

La Polizia Locale rappresenta l'Amministrazione Comunale sul territorio. Figura di prossimità che svolge una serie di attività riguardanti la comunità e in quanto tale punto di riferimento autorevole per il cittadino.

La divisa, per definizione, costituisce un elemento distintivo della Polizia Locale e di riconoscimento verso il cittadino alla cui sicurezza e benessere è orientata l'attività quotidiana.

Una divisa indossata con proprietà, dignità e decoro è la prima forma di comunicazione verso il cittadino; la premessa per promuovere il ruolo e l'immagine della polizia locale e per valorizzare la professionalità di chi la indossa.

La Giunta regionale con delibera 612/2013 ha adottato delle linee guida in materia di promozione del ruolo e dell'immagine della Polizia Locale partendo dalla consapevolezza che *"comunicare al meglio la propria immagine è il modo più efficace di garantire trasparenza e di evidenziare la molteplicità di ruoli e funzioni strategiche in tutte le aree di intervento, inoltre permette di migliorare con consapevolezza, partecipazione, professionalità ed esperienza i servizi dedicati ad ogni cittadino e ogni comunità della regione"*.

La divisa della Polizia Locale non è solo elemento distintivo e strumento per creare una giusta sinergia con il cittadino nel suo ruolo di "polizia di comunità".

Le funzioni e i compiti attribuiti dalla legge alla Polizia Locale portano l'operatore ad avere contatti anche con situazioni gravose e di scarsa igiene sia ambientale (strade, cantieri edili, sgomberi di occupazioni abusive, fango, ecc.) sia personale (sostanze ematiche e biologiche altrui nel soccorso ai feriti da sinistri stradali, nei trattamenti sanitari obbligatori, contatti con persone disadattate, infette o affette da patologie, ecc.).



---

Alcuni dei capi della divisa sono, inoltre, capi ad alta visibilità, con scritte e dispositivi rifrangenti, necessari per garantire il massimo della sicurezza agli operatori quando operano sulla strada rendendoli percepibili da chiunque a lunga distanza.

Il Comune all'atto dell'assunzione provvede alla c.d. "prima vestizione" assicurando la fornitura all'agente dei capi previsti dalla normativa regionale in funzione dell'attività operativa da svolgere. Alla prima dotazione segue la periodica fornitura di capi nuovi al fine di sopperire alla normale usura.

La divisa rimane di proprietà del Comune, tanto che al momento della cessazione del servizio il dipendente ha l'obbligo, previsto dall'articolo 28 del Regolamento del Corpo, di restituirla, unitamente ad ogni altro accessorio fornito in dotazione.

Parimenti, il servizio di lavaggio e piccola sartoria riguarda le divise in dotazione al personale e ai volontari della Protezione Civile del Comune di Bologna.

Il sistema di Protezione Civile, disciplinato dal D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (Codice della protezione civile), si basa su principi di sussidiarietà e cooperazione per la tutela dell'integrità della vita, dei beni e dell'ambiente. In tale contesto, l'uniforme non rappresenta solo un segno distintivo di appartenenza al sistema nazionale e locale, ma costituisce un Dispositivo di Protezione Individuale (DPI) o un elemento essenziale per l'identificazione degli operatori durante le attività di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

Le attività svolte dalla Protezione Civile comportano frequentemente l'esposizione dei capi a contaminanti ambientali gravosi: fango, detriti, idrocarburi e polveri sottili derivanti da scenari alluvionali, sismici o di antincendio boschivo. La manutenzione e il lavaggio delle divise devono pertanto garantire:

1. Igiene e Sanificazione: la rimozione di agenti patogeni o residui tossici accumulati durante gli interventi sul campo.
2. Conservazione delle proprietà tecniche: il mantenimento delle caratteristiche di idrorepellenza, traspirabilità e, soprattutto, della classe di alta visibilità certificata, che un lavaggio domestico non professionale potrebbe compromettere.

Come per la Polizia Locale, l'adeguata cura della divisa della Protezione Civile risponde a una duplice esigenza: da un lato la tutela della salute e sicurezza dell'operatore (D.Lgs. 81/08), dall'altro il decoro dell'Amministrazione Comunale, che attraverso i propri volontari e dipendenti offre il primo supporto alla cittadinanza colpita da eventi calamitosi.



---

L'uniforme della Protezione Civile, fornita dall'Amministrazione e soggetta a precisi regolamenti d'uso, rimane patrimonio dell'Ente; la corretta gestione del ciclo di lavaggio contribuisce dunque a prolungarne il ciclo di vita utile, garantendo un'efficiente gestione delle risorse pubbliche.

## 2. Caratteristiche del servizio.

Si ritiene che assicurare la pulizia, sanificazione e manutenzione (piccola sartoria) della divisa costituisca un interesse pubblico da perseguire da parte dell'Amministrazione Comunale.

Pulizia e manutenzione, infatti, assicurano, attraverso il decoro della divisa, l'aspetto formale nell'azione della polizia locale sul territorio e la realizzazione di un sistema di polizia di comunità che si fonda sull'orientamento al cittadino, la valorizzazione della conoscenza della realtà locale e del ruolo di riferimento degli addetti di polizia locale.

Instaurare un rapporto di fiducia tra comunità e polizia locale, è il presupposto per il perseguimento delle politiche di sicurezza dell'amministrazione comunale.

Pulizia e sanificazione permettono, altresì, di assicurare la salvaguardia della salute del lavoratore, il cui benessere è pacificamente considerato un interesse della collettività.

È evidente che indumenti che, potenzialmente o di fatto, si trovano quotidianamente a contatto con situazioni di scarsa igiene e possibile contaminazione, devono essere lavati da una lavanderia specializzata che assicuri la giusta igienizzazione ed eviti la commistione con capi personali.

Il lavaggio dei capi di abbigliamento a secco presso le lavanderie professionali, è considerata una buona prassi in grado di rispondere alle esigenze di sanificazione e di escludere la contaminazione con capi personali.

Sono poi da considerare i capi ad alta visibilità, per i quali sussiste un obbligo di legge di manutenzione e lavaggio, trattandosi di Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.).

In virtù di ciò, è onere per l'Amministrazione concorrere alla cura e alla conservazione in buono stato delle uniformi di sua proprietà e, dunque, provvedere all'affidamento di un servizio di lavanderia e di riparazione dei capi.

Tale servizio, come meglio descritto nel Capitolato, si articola in varie fasi:

- ritiro dei capi da lavare presso le sedi operative indicate;
- lavaggio, asciugatura, stiratura e confezionamento dei capi;
- servizio di piccola sartoria, se i capi necessitano di riparazioni;
- riconsegna dei capi lavati presso le stesse sedi operative di ritiro;



---

Ciascun capo di vestiario deve essere etichettato per consentirne la registrazione e la tracciatura nelle varie fasi del servizio.

### 3. Durata del servizio.

Il servizio ha una durata di 60 mesi, indicativamente dal 01 agosto 2026 al 31 luglio 2031.

In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, per una durata pari a 12 mesi. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 6 mesi prima della scadenza del contratto originario.

### 4. Valore stimato del servizio e modalità di calcolo.

Il valore stimato dell'appalto, al netto di IVA, è pari ad **Euro 300.000,00**.

L'opzione di rinnovo contrattuale, della durata di 12 mesi ha un valore stimato pari ad Euro 60.000,00 al netto di Iva e/o altri oneri.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste pari ad Euro 60.000,00. Tale opzione è prevista, altresì, in caso di rinnovo del contratto fino ad un importo pari ad Euro 12.000,00.

Il valore globale stimato dell'appalto, comprese opzioni e rinnovi, risulta essere, pertanto, pari complessivamente ad Euro 432.000,00 al netto di IVA ed altri oneri.

Ai sensi dell'art. 41, commi 13 e 14, del D.Lgs. 36/2023, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la Stazione appaltante ha stimato in euro 180.000,00 calcolati considerando il contratto collettivo nazionale per le lavoratrici e i lavoratori delle "lavanderie industriali e centrali di sterilizzazione ed imprese del sistema industriale integrato di beni e servizi tessili e medici affini" identificato con codice alfanumerico D0L1

La determinazione degli importi che costituiscono riferimento per il valore dell'Appalto deriva dall'analisi dell'andamento storico del servizio. I dati in possesso della stazione appaltante sono stati estrapolati dal monitoraggio del servizio negli ultimi 3 anni.



---

#### **4.1 Servizio di lavanderia**

Il servizio di lavanderia e di piccola sartoria per i capi di vestiario che necessitano di riparazioni, è identificato con CPV 98310000-9 "*Servizi di lavanderia e di lavaggio a secco*" e Codice ATECO 96.10.

Dai dati in possesso, si evince che nell'ambito del precedente contratto, sono stati effettuati circa 55.000 lavaggi nell'arco di 3 anni. Stante l'impossibilità di prevedere esattamente il numero degli operatori utilizzatori del servizio, le esigenze di lavaggio di ciascun singolo dipendente, l'imprevedibilità di eventi meteo o di particolari situazioni lavorative, si ritiene che possano essere stimati 100.000 lavaggi complessivi per i prossimi 60 mesi.

Dai dati estratti dagli ultimi 3 anni, la spesa complessiva per tale servizio si è mantenuta stabile negli anni. Tenendo conto, anche in questo caso, dell'impossibilità di stimare in modo esatto le future esigenze di riparazione e tenendo conto dei prezzi di mercato praticati dagli operatori, si ritiene di stimare una spesa complessiva di Euro 10.000,00 (IVA esclusa) per i prossimi 60 mesi.

Considerando i prezzi medi di mercato praticati dagli operatori economici si può stimare il valore complessivo del servizio in euro 300.000,00 (IVA esclusa) per i prossimi 60 mesi.

#### **5. Considerazioni sulla impossibilità di suddividere l'appalto in lotti.**

Si ritiene opportuno effettuare una gara per un appalto comprensivo sia del servizio di lavanderia, sia per la piccola sartoria, al fine di ottimizzare le prestazioni e disporre di una maggior flessibilità nella gestione delle risorse complessive.

Non si ritiene utile ed efficace una suddivisione in lotti territoriali, sia in ragione del complessivo importo contrattuale, non particolarmente elevato, sia in quanto il servizio è gestito da un unico punto di riferimento della Polizia Locale.

Risulta, infine, preferibile e coerente con esigenze di buona amministrazione, efficienza ed efficacia del servizio individuare un unico contraente, che garantisca così il medesimo livello di prestazioni per tutti i capi di vestiario in dotazione agli agenti della Polizia Locale.

#### **6. Criterio di aggiudicazione ed offerta tecnica.**

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 108 del D. lgs. n. 36/2023. Si ritiene opportuno attribuire 85 punti al progetto tecnico e 15 all'offerta economica.



L'offerta tecnica dovrà contenere una relazione tecnico-illustrativa strutturata in paragrafi e redatta in carattere formato 11, di lunghezza non superiore a 20 pagine complessive (escluse eventuali tabelle, certificati, etc.).

La relazione tecnico-illustrativa dovrà essere strutturata secondo l'ordine dei criteri di valutazione previsti nella tabella sottostante.

Sarà particolarmente apprezzata un'esposizione in forma sintetica ed esaustiva dei vari argomenti, in coerenza con gli aspetti oggetto di valutazione.

### 6.1 Criteri di valutazione offerta tecnica

L'offerta tecnica sarà valutata in base ai seguenti criteri tabellari (T) e discrezionali (D):

1. Tempi di riconsegna (punti 15)
2. Attrezzature (punti 10)
3. Struttura organizzativa del personale (punti 8)
4. Sistemi di controllo e verifica del servizio (punti 15)
5. Organizzazione e modalità di esecuzione del servizio di piccola sartoria (punti 8)
6. Utilizzo di energia da fonti rinnovabili (punti 5)
7. Altri strumenti e forme di tutela dell'ambiente ed efficientamento energetico (punti 5)
8. Mezzi di trasporto (punti 5)
9. Proposta migliorativa per la sostituzione della bolletta in formato cartaceo con sistemi informatici (punti 10)
10. Possesso certificazioni (punti 4)

Criterio	
Tempi di riconsegna (max punti 15)	<p>Il criterio è di tipo tabellare, e considera migliore l'offerta che consente una gestione più rapida del servizio di riconsegna dei capi, rispetto a quanto previsto dal Capitolato all'art. B. 3.</p> <p>Nello specifico si attribuiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● massimo 15 punti per tempi di riconsegna da 1 a 3 giorni.</li><li>● massimo 8 punti per tempi di riconsegna da 4 a 7 giorni.</li><li>● massimo 4 punti per tempi di riconsegna da 8 a 10 giorni.</li></ul>
Attrezzature (max punti 10)	<p>Si valuta il numero di macchinari e attrezzature e le loro funzioni.</p>



<p>Struttura organizzativa del personale (max punti 8)</p>	<p>Si valuta l'organigramma con i relativi dipendenti impiegati, il modello adottato per la formazione e l'aggiornamento del personale. Costituirà elemento di valutazione anche il piano di formazione iniziale e continua del personale finalizzato a garantire il mantenimento e lo sviluppo delle competenze necessarie per l'esecuzione del servizio.</p> <p>La Commissione valuterà l'adeguatezza e la completezza della struttura dedicata (con riferimento a tutte le figure professionali, tecniche e amministrative), attribuendo maggior punteggio laddove la struttura si presenti meglio organizzata sia dal punto di vista quantitativo (numero risorse dedicato) sia dal punto di vista qualitativo (professionalità e competenze).</p>
<p>Sistemi di controllo e verifica del servizio (max punti 15)</p>	<p>Si valuta la presenza e l'efficienza del sistema di monitoraggio del ritiro e della riconsegna dei capi che assicurati, mediante l'uso di tecnologie informatiche:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. tracciabilità del capo lungo il percorso dal ritiro alla riconsegna;</li><li>2. riduzione del rischio di smarrimento;</li><li>3. verifica da parte dell'ente delle operazioni.</li></ol>
<p>Organizzazione e modalità di esecuzione del servizio sartoria piccola (max punti 8)</p>	<p>Si valuta l'organizzazione del servizio di sartoria, il numero di persone impiegate e i tempi di esecuzione.</p>
<p>Utilizzo di energia da fonti rinnovabili (max punti 5)</p>	<p>Si valuta l'utilizzo nell'ultimo anno (01/01/2025 – 31/12/2025) di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (mediante autoproduzione e/o acquisto) nello stabilimento in cui verranno effettuate le prestazioni oggetto del presente appalto. Per fonti rinnovabili si intendono le seguenti: eolica, solare, idraulica, geotermica, biomasse.</p> <p>Il criterio è di tipo tabellare e prevede l'attribuzione di 5 punti, qualora sia dimostrato un utilizzo di energia elettrica derivante, in via prevalente, da fonti rinnovabili.</p> <p>Si attribuiscono punti 2 per consumi di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili per una quota dal 25 al 50%.</p>



	<p>Non verrà assegnato alcun punteggio per quote inferiori.</p> <p>La commissione valuterà la documentazione prodotta dall'operatore economico comprovante la quota di energia elettrica prodotta mediante le suddette fonti, nonché ogni altra documentazione e/o certificazione comprovante il possesso del requisito oggetto di valutazione.</p>
Altri strumenti e forme di tutela dell'ambiente ed efficientamento energetico (max punti 5)	<p>Saranno oggetto di valutazione eventuali ulteriori certificazioni/attestazioni di sostenibilità ambientale, nonché adozione di processi/strumenti atti a ridurre l'inquinamento ambientale e/o l'utilizzo di risorse (a mero titolo di esempio: utilizzo di sistemi di dosaggio o di diluizione automatici tali da evitare che tali operazioni siano condotte in maniera arbitraria dagli utilizzatori, certificazioni attestanti la sostenibilità ambientale ulteriori rispetto a quelle minime previste dai CAM applicabili, ecc.).</p>
Mezzi di trasporto (max punti 5)	<p>Utilizzo di mezzi a minori emissioni e a minori consumi energetici per l'esecuzione del servizio.</p> <p>Il concorrente descrive i mezzi che intende utilizzare per l'esecuzione del Servizio.</p> <p>Verranno valutati positivamente i mezzi a minori emissioni e a minori consumi energetici, quali i veicoli a trazione elettrica o ibrida, a idrogeno, o alimentati con biocarburanti, combustibili sintetici e paraffinici, gas naturale, compreso il biometano, in forma gassosa (gas naturale compresso - GNC) e liquefatta (gas naturale liquefatto- GNL) o con gas di petrolio liquefatto (GPL). In particolare l'operatore fornisce un elenco dei mezzi che si impegna ad utilizzare per il servizio, dal quale emergano le informazioni rilevanti quali tipologia, costruttore, designazione commerciale e modello, categoria, classe, motopropulsore (a combustione interna, elettrico, ibrido), tipo di alimentazione, classe di omologazione ambientale.</p> <p>I punti verranno assegnati in base al minor impatto ambientale dei mezzi utilizzati.</p>
Proposta migliorativa per la sostituzione della bolletta in	<p>Sarà oggetto di apprezzamento l'utilizzo di nuove modalità di gestione che consentano il superamento della bolletta cartacea redatta dal dipendente per l'invio dell'indumento al lavaggio</p>



formato cartaceo con sistemi informatici (max punti 10)	mediante l'uso di strumentazioni informatiche (es. lettori di barcode).
Possesso della certificazione di parità di genere UNI PdR 125:2022 (2 punti)	
Possesso della certificazione SA8000 o equivalente (2 punti)	

*L'attribuzione dei punteggi per ciascuno dei criteri avverrà attraverso una scala di valutazione in centesimi da 00 a 1*

<b>COEFFICIENTE</b>	<b>VALUTAZIONE CRITERI</b>	<b>NOTE (descrizione della valutazione)</b>
0,1	Gravemente scarso	La proposta si presenta molto carente e non valutabile sia per forma che per contenuti
0,2	Molto scarso	La proposta si presenta carente e non valutabile sia per forma che per contenuti
0,3	Gravemente insufficiente	La proposta presentata risulta lacunosa e poco attinente a quanto richiesto
0,4	Molto insufficiente	La proposta presentata è lacunosa e in molti punti non presenta quanto richiesto
0,5	Insufficiente	La proposta presentata risponde in maniera non sufficiente al criterio motivazionale in esame



0,6	Sufficiente	La proposta risponde in maniera sufficiente, seppure con contenuti minimi, al criterio motivazionale in esame
0,7	Discreto	La proposta risponde in maniera discretamente soddisfacente e abbastanza appropriata al criterio motivazionale in esame
0,8	Molto buono	La proposta risponde in maniera più che soddisfacente, articolata e appropriata al criterio motivazionale in esame
0,9	Ottimo	La proposta risponde in modo pienamente conforme alle aspettative, risultando molto completa, approfondita ed adeguata al criterio motivazionale in esame
1,0	Eccellente	La proposta risulta altamente esaustiva ed organica e risponde in modo assolutamente conforme e ricco di elementi anche originali al criterio motivazionale in esame

Allo scopo di garantire un livello minimo di qualità dell'offerta tecnica, è prevista una soglia di sbarramento sull'offerta tecnica, pari a 40 punti, al di sotto dei quali non si provvederà ad ammettere l'offerente alla successiva fase di apertura della busta contenente l'offerta economica.

## 6.2 Riparametrazione

Si provvederà alla riparametrazione dei punteggi attribuiti dalla commissione giudicatrice sia sui singoli criteri che sul punteggio totale.

## 7. Offerta economica.

La formula utilizzata per il calcolo del punteggio da attribuire all'offerta economica è quella dell'interpolazione lineare, come di seguito indicato:

$$C_i = \frac{V_b - V_a}{V_b - V_{min}}$$

dove:

$C_i$  = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo;



---

$V_b - V_a$	=	differenza di importo tra l'importo a base di gara e l'importo offerto dal concorrente in esame;
$V_b - V_{min}$	=	differenza di importo tra l'importo a base di gara e l'importo migliore (cioè minor importo) offerto

L'offerta economica dovrà indicare:

- il prezzo unitario per ogni singola voce di cui al relativo allegato "Prospetto prezzi unitari", al netto degli oneri fiscali;
- l'importo totale, al netto degli oneri fiscali, ottenuto dalla moltiplicazione del fabbisogno presunto, per il costo unitario offerto per ogni singola voce.

## **8. Requisiti di capacità tecnica e professionale.**

L'operatore economico deve dimostrare di aver svolto negli ultimi dieci anni, un servizio analogo, in forza di un contratto svolto nei confronti di un soggetto, pubblico o privato, per un numero di dipendenti fruitori del servizio, non inferiore a 250 unità.

Il presente requisito di capacità tecnico-professionale è qualificato come di punta in quanto si ritiene che il servizio reso in modo frazionato, attraverso più contratti, non garantisca la capacità del soggetto di rispondere alle esigenze dell'Amministrazione sottese al presente servizio, in termini di complessità sia organizzativa che strutturale, pertanto si ritiene necessario garantire la partecipazione da parte di operatori che abbiano gestito un servizio con un volume di attività proporzionato e congruo.

La soglia di 250 unità si ritiene proporzionata e ragionevole rispetto alla capacità dell'operatore economico che dovrà garantire il servizio.

## **10. Oneri della sicurezza derivanti da interferenze.**

La stazione appaltante ha redatto un modello di DUVRI come meglio descritto nel capitolato.

Gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze sono pari a 0 (zero).